
Croazia: messaggio di mons. Hranic per l'inizio dell'anno scolastico. “Società sempre più povera”. “Nuova evangelizzazione per tempi nuovi”

"Negli ultimi anni, e soprattutto ora in occasione del conflitto militare in Ucraina e del conseguente aumento del costo della vita, la società sta diventando sempre più povera e le persone stanno diventando sempre più insicure di fronte alle sfide che le attendono". Lo scrive mons. Djuro Hranic, vescovo di Djakovo-Osijek e presidente del Consiglio per la catechesi e la nuova evangelizzazione della Conferenza episcopale croata, nel messaggio per l'inizio dell'anno scolastico e catechetico. E continua: "anche in questa situazione la fede trova la sua strada". A suo avviso, "nel tempo in cui viviamo, deve emergere l'appello ripetuto a una nuova evangelizzazione. Parlare di nuova evangelizzazione non è solo parlare di nuovi metodi, ma soprattutto di nuovo zelo, di nuovo spirito, di conversione di noi credenti, di fede che ci permette di diventare persone nuove". Sull'esempio di Papa Francesco, condannando il clericalismo, il presule afferma che "la nuova evangelizzazione richiede un'altra cosa: in primo luogo, la nostra conversione, dal cristianesimo statico al dinamismo del divenire cristiano". Il vescovo di Djakovo-Osijek parla anche della nuova materia, "pensiero critico", introdotta da quest'anno nel sistema scolastico croato come alternativa alla religione. "L'introduzione di tale materia eliminerà tutte le critiche rivolte inutilmente alla Chiesa per la sua mancanza di preoccupazione per coloro che non scelgono nessuna delle materie di educazione religiosa offerte. Ci auguriamo che questa materia sia anche una sfida per voi, insegnanti e sacerdoti, ma anche per voi, cari genitori e studenti, a rivedere la bellezza del contenuto della fede cristiana, che può essere appresa solo in una materia come Educazione religiosa cattolica". Il presidente del Consiglio per la catechesi e la nuova evangelizzazione spera in una realtà rinnovata nell'anno scolastico che ci attende e aspetta con ansia la forza della nuova evangelizzazione".

Iva Mihailova